


# VareseNews

## “Veltroni ce la può fare”. E il Pd festeggia con Martina

**Pubblicato:** Venerdì 11 Aprile 2008

 La vittoria non è certa, ma la gente è contenta. Si spera nel miracolo, ma i militanti del Pd, venuti al teatro di Varese per la fine della campagna elettorale alle 18 e 30 di un venerdì, fanno già un po' di festa così. **Parla il segretario regionale Maurizio Martina:** "Sapete, ho un ricordo bellissimo di Varese, quella magica serata con Veltroni, che è un po' l'emblema della nostra campagna elettorale in Lombardia e che ha segnato una svolta, dandoci il segnale che qualcosa stava cambiando". Martina chiude i giochi e, ancora una volta, parla davanti a un tutto esaurito: almeno duecento persone, stipate nella saletta del teatro Apollonio.

Per il Pd varesino, in fondo, è una festa di fine gara: tartine, torta alla penna e fragole, aperitivo alcolico e analcolico, comizio e brindisi. Tutti i leader locali, i candidati, i semplici militanti. Un clima rilassato, sottolineato da un discorso, quello di **Martina, denso di ragionamenti, sobrio ma entusiasta**. Martina viene presentato da Emiliano Cacioppo, consigliere comunale Pd a Varese, che invita tutti a fare l'ultimo sforzo. **“Abbiamo prodotto l'unica novità** della campagna elettorale – ha detto poi il segretario regionale – con la creazione del partito democratico, ma è al Nord che abbiamo davvero fatto un grande lavoro, ho visto iniziative incredibili che fino a qualche tempo fa non avremmo nemmeno immaginato”.

**Martina punta sul cambiamento del rapporto con il nord**, non si fa illusioni, ma rivendica una proposta riformista che ha consolidato il partito.

“Per noi, **questa campagna elettorale è stata un evento fondativo** – ragione a bassa voce dopo aver incontrato i militanti – si è fatto il partito, in questi giorni, e questo risultato straordinario darà i suoi frutti”.

Anche alla gente che lo ascolta il giovane segretario bergamasco (34 anni) dà un messaggio aperto a prospettive future: “Il nostro programma è il più attento al nord che sia stato fatto da molti anni, ora siamo in grado di correre al pari degli altri, siamo usciti dall'angolo del minoritarismo”. E soprattutto: “Da martedì, anche al nord, abbiamo una forza politica con solide radici, anche nelle città, nella politica locale, **sono convinto che abbiamo seminato bene e che quanto fatto germoglierà**”.

Cita i circoli, le primarie, l'impegno civico, e un programma che ha costruito un'idea di società dove chi vuole correre e competere non deve sgambettare agli altri, ma mettersi in rete, creare un tessuto di rapporti che aiuti tutti a correre di più. **E' la cifra di un “riformismo progressista”**, secondo il Pd, che vuole costruire senza demonizzare. Raccoglie applausi, poi brinda e vola a Brescia per l'ultimo comizio, mentre la conclusione è affidata a **Mario Aspesi**, il candidato alla Provincia che generosamente si è speso per la seconda volta in due anni: “Grazie a tutti per l'impegno, concludo citando una battuta di Fiorello. C'è Berlusconi che dice di essere contrario al silenzio elettorale del sabato. Perché se sto zitto e ci penso, dice Berlusconi, quasi quasi voto Veltroni”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it